

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

Polo Anno 10 — Num. 260

Le relazioni della Germania con l'Austria e le aspirazioni revisionistiche ungheresi

L'imminente viaggio di Gömbös a Roma e a Berlino

VIENNA, 31 ottobre. — Il «Nord Wiener Journal» apprende da fonte bene informata ungherese che il Presidente del Consiglio Gömbös si recherà già nei primi giorni di novembre a Roma e poi a Berlino. Non è escluso che vada a Berlino, parlando direttamente da Roma. Non sono state prese decisioni definitive sulla data di questo viaggio.

Nel circuito politici ungheresi si dichiarano che i viaggi a Roma e a Berlino di Gömbös hanno grande importanza. Gömbös avrà a Berlino colloqui con Hitler, sul corso dei quali saranno definitivamente chiariti i futuri rapporti del Terzo Reich con l'Austria. Gömbös avvolgerà trattative con i circoli competenti berlinesi anche a proposito di tutti i problemi economici, che hanno necessità urgenti di chiarificazione. Il giornale assicura di avere avuto questa informazione da fonte assolutamente degna di fede.

Il revisionismo ungherese nell'intervista di Gömbös

PARIGI, 31 ottobre. — La «Pravda» pubblica un'importante intervista che il giornalista George Sauter ha avuto col Capo del Governo ungherese, Generale Gömbös.

Il giornalista dice di aver trovato l'uomo politico profondamente preoccupato per la campagna di stampa fatta contro il suo Governo dopo l'attentato di Marsiglia.

In Francia o nei paesi della Penisola Inter-dell'Ungheria si è stata infiammata la guerra mondiale. Egli sapeva che un'equivalente economica non può rimanere che se il popolo vive secondo la sua impostazione di un periodo di alto tonante ideale di un travolto al potente materialismo. Unificando gli spiriti ed i cuori si preparava il terreno proprio, forse, ma lo ideò ancora dovevano prendere rilievo o proposito senza contrizione.

La dittatura è quale parola inappropriata! Una dittatura non vive che col terrore ed il caos del Socialista della Germania. In Italia il Duce ha impiegato la persuasione. Egli ha dato coscienza al popolo della possibilità del lavoro unito e il suo successo è stato tale che dieci anni più tardi ha potuto discendere a scopo di diritti alla sua opera.

E poi la politica manzoniana ha dato tanto prezzo. I suoi frutti si sollevano l'industria e la fede, che Mussolini ha reso più forte. La Federazione e la libertà sportiva che adopra attivita sia di socialismo raccolto in gruppi quo-

da di cui erano ricche le istituzioni organizzate, come lo è

conduso allo via del Tevere per incontrare con Mussolini e cominciare le relazioni con l'Italia. Niente può più offuscare simbolizzare l'alto prestigio che l'Italia gode all'inizio del '30 anno di regime fascista, e più eloquente quanto attira l'autorità del Duca come uno dei supremi arbitri dei destini europei. Il motivo che spinge il «scudore» italiano a raggiungere Roma, è dato dalla necessità di risolvere i più importanti problemi dell'Europa, che vivono nella preservazione della pace alla ricostruzione economica.

Il giornale conclude angurando che i prossimi colloqui indureranno a Berlino anche a proposito di tutti i problemi economici, che hanno necessità urgenti di chiarificazione. Il giornale assicura di avere avuto questa informazione da fonte assolutamente degna di fede.

I frutti della politica mussoliniana

PARIGI, 31 ottobre. — La «London-Paris Agency» sotto il titolo: «Il Fascismo a 12 anni», parla di fatto:

«Quale è il principale fattore della risposta di Mussolini? Non dubito che sia la sua profonda conoscenza della psicologia della folla. Egli sapeva che un'equivalente economica non può rimanere che se il popolo vive secondo la sua impostazione di un periodo di alto tonante ideale di un travolto al potente materialismo. Unificando gli spiriti ed i cuori si preparava il terreno proprio, forse, ma lo ideò ancora dovevano prendere rilievo o proposito senza contrizione.

La dittatura è quale parola inappropriata! Una dittatura non vive che col terrore ed il caos del Socialista della Germania, che è una cosa strana. L'aspetto politico non è mai stato nei nostri costumi.

Vel Fiume avrà l'abitudine di farvi dappertutto quello che il rivoluzionario q. del suo paese mette, in realtà, all'estero non voleva annunciare non dal parlati d'ordine.

Per quel che è del nostro attuale rapporto con i nostri vicini — prosegue il Capo del governo ungherese — noi ci siamo di rendere quanto meglio è possibile. Nel vogliamo mantenere e provvedere i nostri contatti commerciali e rendere sempre più stabile l'equilibrio economico fra tutti gli Stati disponibili. Ma non c'è possibile andare al di là delle relazioni normali che si impongono fra Stati vicini stante le condizioni politiche non variano molto. E su questo punto che la mia opinione si oppone a quella di Tito. Egli crede che stringendo i vincoli economici i problemi politici scomparranno da soli. E' quello che nell'etica spiritualistica in fronte. Io non avrò questo tipo perché se tecnicamente è reduttivo essa equivale per noi un'aggravazione dell'opposizione a noi e a periferia. Ora l'Ungheria non abbandona mai il suo punto di vista. Lo è l'idea dell'Unità europea per quella che concerne i limiti del suo territorio, la sua unità continua e la sua sicurezza si definisce con la formula: revisione dei Trattati cioè ragguagliamento delle frontiere tenendo conto dei fattori d'ordine politico, economico o geografico, problema della minoranza nelle zone di confine e infine aggiustazione di diritti per l'Ungheria nella questione dei diritti. C'è equivalente a dire che lo rivendicanti dell'Ungheria non hanno per soggetto la totalità delle vecchie frontiere o che per qualche che concerne gli armamenti essa non può oltrepassare materialmente e finanzieramente il ferro delle feroci della Penisola Inter-a.

Quando quei due condizioni erano state adempiute la cooperazione economica sarà non soltanto possibile ma si

avrà una vera e propria

affiliazione fra i due paesi. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella ci impedisce — conclude la Agorà — di incrinare dinanzi all'opposizione marxista di crescere ordine o l'immagine dell'Italia del '34. Nazismo acciuffato, dispettata, laboriosa e unita, e sarà facile prenderne un giudizio. Ma appena riconosciuti complessivamente i risultati di 12 anni di fascismo si è accorti in Francia di inventare la dittatura, che importa? Ed facendo abbandonare la certezza di non mettere in valore che l'uno o l'altro.

Nella

Gioventù Istriana

Rubrica del G. U. F. Istriano

Rodi, l'isola delle rose

...della poesia Astoria, Costa-Mancaria.

Ce li vuoi scrivere quattro pini-

ni di storia?».

Cominciando dall'edera micante a

seguitandone con i fiori e i dor-

ni nell'anno 1000. ...».

«Uh! Salta, salta!»

«Almeno l'isola del famoso co-

lesso di Rodi vorresto conoscere:

Ma se è? Allora, nel 306 a. C. il

palabro Dometrio Polarcolo, avvoca-

to di cittadini, pose Rodi a Rodi

ma per quanto si arrabbiassero per

tutto un anno quella volta non ce

la fecero».

Da quel tempo si iniziò per la

mità, raffica in gran prestigio per le

vittorie sul Polarcolo, un paraglio

di grande splendore, d'intensa ati-

vita commerciale tanto da diventare

il centro economico del mondo ol-

impolare».

L'importanza dei suoi traffici è

testimoniata dalla raccolta del no-

me di diritto marittimo che allora si

formarono e che Augusto estese poi

a tutto l'impero. Basta ricordare

la famosa Lex Rhodia de factis Le-

cità e carceri di oplandoli manu-

menti tra i quali il Colosso raffigura-

nte Istrione, eretto per celebrare

la vittoria sul Polarcolo. In statua

in bronzo era alta 30 cubiti circa

30 cm; non è vero che la nave

passasse tra le sue gambe di-

variate.

Allora via, sentiamo la storia del

Ca' altri!».

A Nell'XI secolo Venezia venne

a costituire a Rodi come al-

trovi dei fondi clauso nel re-

gime dell'imperatore Alfonso VI

non dei privilegi commerciali. Ro-

di diventa uno scalo importante

per la flotta crociata che si rov-

ava in Terra Santa.

Nel XII secolo fu conquistata dal

genovese I quali nel 1200 si per-

mettarono per le proprie dell'isola, con

Fulquino di Villaro, Orso Magno

dell'ordine degli ospedalieri di S.

Giovanni in Gerusalemme. I Gav-

ari di quest'ordine si erano ri-

gnati dopo la perdita della Palesti-

na a Cipro da dove passarono ad

occupare Rodi. Qui ebbe l'inizio

un altro immortale periodo nella

storia dell'isola. L'ordine certo a

Gerusalemme per l'indipendenza si po-

tegriò ancora durante lo

crociato un carattere guerriero e

prese attualmente parte alla difesa

di S. Giovanni d'Acri, che cappellato

nel 1201. Dopo essere sfuggito a

Cipro occupò Rodi nel 1309 e l'ostile

proseguì da questa nuova so-

da organizzando subito in di-

fesa della cittadina la Orientale.

I Cavalieri erano costituiti in tre ex-

tegorie: guerrieri, serventi dei po-

lograti e degli infieriti, cappellani,

e dividivano secondo la nazional-

ità in tre gruppi: cinghiali, Pro-

venza, Almaviva, Francia, Italia,

Spagna, Inghilterra, Almagnac, non

a caso un Balivo.

I balivi risultavano il vanta-

ggiato capitano prodotto del Gran

Maestro dell'ordine che veniva del-

to in vita per voti di tutti i Ca-

valieri.

Una specie di società della Na-

zione Europea, insomma...».

«Allora non riuscirà più a blo-

losgio dominio: andrà bene

da un alto bello eraltando tutta

la città in apnea non in parole,

tu può credere tuttavia che la sua

nuova efficienza viene la batta e l'i-

stima...».

I crociati si trasferiscono sulla

guida del Tonio: Giù la mano al

scudone tra la nata Istriana delle

terre e Rodi già sorge a occupare Po-

trizonte. Poco fa Nefro e M-

scoppi, leggono davanti noi a Rodi

un appunto: «I crociati sono a

trionfo nell'alto Ionio dell'al-

tro giorno, l'Asia minore che s'affaccia

sulla nostra testa».

Questo isolato visto in profilo con-

primo piano le scogli e grappoli di

modesti antilliani affioranti sul

mare Rodi, prima l'isola tutta po-

la città ci appare nella mattina più

limpida e letizia di cui si sia rado-

grado sentire. Allo stesso tempo si

accompagnano le voci di

lavori ecclesiastici e i suoni di

campane».

Il primo sbocco, dopo il pranzo,

avviene in libertà i crociati si

riversano nella città alla spicco-

lato e in breve a ogni due passi

si incontra un fasciolo azzurro.

E un giro a caso, secondo il co-

mo studente, un vagar curioso

ma ritornato alla pista

verso il centro di Rodi».

Il soggetto migliore verrà sotto-

preso in studio per la sceneggiatura

tecnica e alle fine del mese si in-

comincerà a girare.

Il film che si girerà sul soggetto

prescelto sarà il passo normale e

sarà sonoro e parlato.

Solitario di Mioni Ugo d'Arminio

Delle domande

Come si spiega che le scuole ele-

mentari maschili della nostra pro-

vincia siano rigurgitati di maestri

dicotomici, non effettivi, quando

ci sono dei maestri abilitati da

due anni discorsi?

Quali sono le ragioni che deter-

minano questo tristeamento di stu-

diari nei nostri riguardi?

E non sarebbe il caso di seguire in

ordine logico e rettilineo ragiona-

ndo i posti nelle classi, tenendo al-

le donne e i posti nelle classi mas-

chili agli uomini?

Si risponde forse delle ragioni di

scuole e di posti nei diversi

gradi di istruzione?

Per esempio, si risponde alle

ragioni di scuole e di posti nei di-

versi gradi di istruzione?

Si risponde alle ragioni di scuole e

di posti nei diversi gradi di istru-

zione?

Si risponde alle ragioni di scuole e

di posti nei diversi gradi di istru-

zione?

Si risponde alle ragioni di scuole e

di posti nei diversi gradi di istru-

zione?

Si risponde alle ragioni di scuole e

di posti nei diversi gradi di istru-

zione?

Si risponde alle ragioni di scuole e

di posti nei diversi gradi di istru-

zione?

Si risponde alle ragioni di scuole e</

